



## **Verbale Consiglio Direttivo AIDAI**

Ferrara 08/01/2005

Presenti tutti i componenti del Direttivo:

G. Marzocchi, M. Margheriti, G. Perticone, S. Pezzica, C. Scheriani.

Partecipa alla riunione anche la dott.ssa F. Fini, che ospita la riunione.

Si inizia la discussione alle ore 12. G. Perticone si occupa della stesura del verbale.

Marzocchi fa presente la necessità di chiudere velocemente la attuale associazione Aidai-onlus, per consiglio di consulenti fiscali, per non incorrere in difficoltà amministrative e fiscali legate inevitabilmente alle onlus. Pertanto l'oggetto di discussione più urgente che il direttivo deve esaminare è la stesura definitiva del nuovo statuto nazionale che passa alla forma di Associazione di Promozione Sociale.

Si decide di esaminarne tutti gli articoli, eventualmente confrontandoli con i corrispondenti articoli degli statuti regionali finora depositati, e cioè:

Aidai – Lazio, onlus

Aidai – Friuli V. G., onlus

Aidai – Lombardia, associazione di promozione sociale

Aidai – Veneto, organizzazione di volontariato

Aidai – Umbria, ass. di promozione sociale (imminente registrazione)

A livello nazionale: si conviene sull'opportunità di dare alla associazione una sede ben individuata, riconoscibile e attrezzata per essere frequentata da tutti coloro che ne hanno interesse o necessità, o con cui l'associazione ha necessità di relazionarsi; pertanto necessiterebbe anche di una persona addetta costantemente a compiti di segreteria, con aspetti di organizzazione e coordinamento.

Al momento tali requisiti (sede e segretario) non sono individuabili: è necessario ed urgente che il Direttivo valuti le modalità per realizzare tali condizioni.

**Nuovo assetto da dare all' AIDAI**

In parte esse potranno essere risolte dal nuovo assetto organizzativo che il Consiglio Direttivo, dopo approfondita discussione, ritiene debba assumere l' associazione, nei suoi livelli regionali.

Alle associazioni regionali infatti si richiederà di contribuire annualmente, attraverso una quota di iscrizione, alle spese di gestione della associazione a livello nazionale. Sulla entità e sulla natura della quota di iscrizione si manifestano all'interno del Direttivo posizioni diversificate: in particolare si discute su due alternative, che rendono profondamente diversa poi la natura della associazione stessa :

la quota di iscrizione è una somma forfettaria che le regioni versano per poter utilizzare il nome Aidai a livello locale, e in tal modo contribuire alle spese di gestione della associazione nazionale  
la quota di iscrizione è una percentuale dei ricavi che ciascuna regione realizza con le proprie attività (iscrizioni, corsi, convegni, pubblicazioni) e che versa quindi all' Aidai nazionale

Il Direttivo decide infine di applicare la prima ipotesi, verificandone la validità nel corso dei primi anni di applicazione.

Attualmente si considera opportuno un contributo di € 250 a regione.

L'importo di tale quota verrà poi annualmente verificato:

La costituzione delle Aidai regionali dovrebbe prevedere la realizzazione del seguente assetto organizzativo:

ciascuna regione avrà un piccolo gruppo di soci con competenze tecniche accertate ed approfondite nel campo del DDAI; queste persone avranno il compito di promuovere, organizzare, realizzare direttamente e/o tramite collaborazioni con altre persone e/o enti, tutte le iniziative tradizionalmente svolte dall' Aidai, insieme ad altre eventuali, purchè sempre corrispondenti alle finalità associative. tale gruppo di persone sarà direttamente responsabile dei rapporti tra livello regionale e livello nazionale e pertanto al suo interno eleggerà un Presidente, un Segretario, un Consiglio Direttivo, ecc.

il gruppo dei soci con competenze tecniche accertate e responsabilità dirette verso l' Aidai nazionale, potrà accogliere nuovi soci al suo interno, con le medesime caratteristiche, dopo averne vagliato la domanda di iscrizione, il curriculum, la reale disponibilità e serietà.

vi potranno poi essere soci "sostenitori", tra coloro che desiderano soltanto sostenere economicamente ed occasionalmente l'associazione: a questo proposito ciascuna associazione regionale valuterà se e quanto desidera operare per accrescere il numero di questa tipologia di associati

è possibile che molte persone abbiano contatti con le associazioni regionali, ma senza chiedere di associarsi, costituendo semplicemente i "fruitori dei servizi" che l'associazione offre: es. insegnanti che frequentano corsi, pagando la quota di iscrizione, ma senza associarsi; idem per specialisti che partecipano a convegni; persone interessate al DDAI che vogliono ricevere il newsletter, semplicemente abbonandosi. Si ritiene dunque opportuno che molte persone possano utilizzare i servizi dell' Aidai senza pretendere da loro (come in passato spesso si è chiesto) che si associno. Tra l'altro un alto numero di associati può costituire per l'associazione un impegno non indifferente a livello gestionale (riunioni, avvisi, ...).

In considerazione di quanto sopra si dovrà provvedere al più presto all'aggiornamento del modulo di iscrizione, che dovrà prevedere:

la dicitura precisa della Regione a cui la persona chiede di iscriversi

la tipologia di socio che desidera essere:

ordinario

sostenitore

le modalità con cui riceverà la risposta di accettazione da parte del Direttivo regionale

la quota associativa annuale (25 € - gli "ordinari" poi parteciperanno comunque con impegno maggiore alle spese di gestione della assoc. regionale, secondo accordi locali)

Anche l'aggiornamento del Sito è strettamente legato a questo problema: esso dovrà avvenire in maniera coordinata, ricevendo l'apporto di tutte le regioni attualmente attive.

## **VARIE**

Convegno Nazionale di Milano 13-14 maggio 2005

Marzocchi fa presente che l'Università di Milano (Bicocca) contribuisce con 10.000 euro alla realizzazione del convegno. Si stabilisce, orientativamente, che la quota di iscrizione sia intorno ai 50-60 € e che per i soci Aidai o Airipa ci sia uno sconto del 50% (condizioni da verificare con l'Airipa). Si prevede di richiedere un contributo per le spese di organizzazione anche all'Airipa.

Tra i relatori previsti si segnala la disponibilità di R. Tannock ad effettuare un seminario di approfondimento di 3 ore nel pomeriggio precedente all'inizio del convegno, se richiesto da molte persone.

Marzocchi segnala la disponibilità presentata dalla azienda farmaceutica Lilly a sostenere economicamente l'organizzazione del convegno di Milano.

Il Direttivo ritiene opportuno al momento non accettare, ma si prevede la possibilità di presentare in futuro uno specifico progetto alla azienda suddetta, sul quale si farà richiesta di finanziamento e si valuteranno le eventuali condizioni richieste.

Modifiche alla bozza di statuto nazionale:

Margheriti propone di modificare l'art. 2 dividendolo in due articoli (2 e 3) da titolare nel modo seguente:

art. 2 – Oggetti e scopi

art. 3- Attività e strumenti

(si veda in merito statuto Aidai-Umbria)

Alle ore 17 il Consiglio termina i lavori, con l'intenzione di riunirsi nuovamente al più presto per esaminare altre urgenti questioni rimaste purtroppo da discutere in questa occasione, tra cui:

organizzazione settore scuola (rapporti MIUR)

acquisto/vendita e distribuzione dei libri Aidai (Armando)

newsletter: cambiamenti dalla fine del 2005 (Erickson)

Modifiche su art. 3 statuto nazionale:

Art. 3 - Aderenti dell'associazione

1. Sono aderenti dell'associazione le Sezioni Regionali dell'AIDAI costituite su tutto il territorio nazionale, ognuna rappresentata dai membri che compongono il loro Consiglio Direttivo, nel numero massimo di 5 (che in seguito verranno chiamati semplicemente "associati"). Ogni sezione Regionale dell'AIDAI che viene a costituirsi è automaticamente socia dell'AIDAI".

Gli associati maggiori d'età hanno diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di aderenti, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e le nomina degli organi direttivi dell'associazione e possono rivestire cariche associative; usufruiscono di tutti i servizi dell'associazione, hanno diritto di conoscere tutti i programmi dell'associazione con cui la stessa intende attuare gli scopi sociali, possono consultare, previa richiesta, gli atti e i registri dell'associazione.

Gli associati partecipano alla vita associativa, perseguendo gli scopi dell'associazione e favorendone lo sviluppo e la crescita; concorrono alla gestione dell'associazione direttamente, rivestendo le cariche associative o indirettamente, partecipando all'elezione delle cariche associative.

Le Sezioni Regionali hanno il dovere di rispettare le norme del presente statuto e di osservare un comportamento conforme alle finalità dell'associazione; devono svolgere le attività preventivamente concordate e finalizzate all'attuazione di un particolare programma; devono versare annualmente la quota associativa che viene stabilita dal Consiglio Direttivo.

3. Le Sezioni regionali aderenti cessano di partecipare all'organizzazione:  
per scioglimento dell'AIDAI Regionale  
per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;  
per comportamento contrastante con gli scopi statuari;  
per persistente violazione degli obblighi statuari.

L'ammissione di una nuova Sezione Regionale è automatica mentre l'esclusione viene deliberata dal Consiglio Direttivo. E' ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Le prestazioni fornite dalle Sezioni regionali aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Le attività degli associati sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.